Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 149

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Giovedì 22 giugno 1944 XXII

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 78 - Sem. L. 38 - Trim. L. 20. Col 7° numero: Anno L. 87, sem. L. 44, trim. L. 23 — Estero: Anno L. 160; sem. L. 81, trim. L. 41. Col 7° numero, Anno L. 186; sem. L. 94; trim. L. 48. Un numero cent. 30. Arretr. cent. 50. Direzione, Redazione e Amministr. via Carducci 7. Telefoni 1-18 e 8-80 — Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per mm di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 8 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 6 - Necrologie Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14) - Cronache, nozze, onorificenze, lauree ecc., Lire 4 - Economici, vedi rubrica. - Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 15 telefono 9-50. — MILANO, via Vivaio 10 - Telefono 70-233

Navi da guerra e mercantili in fondo al mare lungo le insanguinate coste del fronte d'invasione

La testa di ponte nemica in Normandia ulteriormente ristretta

Continua implacabile la pioggia di fuoco contro Londra

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 21 giugno

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Nella Normandia la testa di ponte nemica ad est dell'Orne è stata ulteriormente ristretta. Attacchi nemici a sud-ovest di Tilly sono stati sbaragliati; in tale occasione sono stati distrutti 15 carri armati.

Attacchi dell'avversario a nord di Valognes sono falliti. Contro il fronte meridionale della fortezza di Cherbourg il nemico assaggiava il terreno con forze relativamente più deboli, che sono state respinte. Parecchie autoblinde corazzate sono state incendiate.

Durante i combattimenti sulla testa di sbarco si è particolarmente distinta la guarnigione di un punto d'appoggio delle truppe di ricognizione aerea al comando del primo tenente Egle.

Il fuoco di molestia contro Londra continua.

Apparecchi da combattimento hanno centrato nella notte bombe su concentramenti navali nemici davanti alla costa normanna.

Dal 16 giugno la Luftwaffe, la Marina da guerra nonchè le batterie costiere dell'Esercito e della Marina hanno affondato davanti alla costa normanna e nel canale, non comprese le perdite nemiche riportate dalle mine, due incrociatori, 14 cacciatorpediniere, quattro siluranti, 27 navi mercantili e da trasporto per 167.400 tonnellate e 12 navi da sbarco per carri armati per 18.300 tonnellate.

Sono stati danneggiati da colpi di bombe, siluri e dall'artiglieria tre incrociatori pesanti, tre altri incrociatori, 21 cacciatorpediniere, nove siluranti, 68 navi mercantili e da trasporto per 287 mila tonnellate, due mezzi navali da sbarco per 4 mila tonnellate e una nave di medio tonnellaggio.

I combattimenti del martedì sul fronte dell'invasione non sono stati che la continuazione delle operazioni già in corso. Ai due lati di Tilly i britannici hanno continuato i loro attacchi iniziati domenica nel pomeriggio senza però fare progressi.

Come prima nelle rovine di Tilly, si è dissanguata la fanteria britannica davanti a Hottot-Fontenay.

Nella parte settentrionale della penisola di Cotentin gli anglo-americani si sono spinti lungo la strada che da Barneville e Saint-Sauveur conduce a Montebourg in direzione nord più vicino alle fortificazioni esterne della fortezza di Cherbourg.

Le truppe tedesche di copertura hanno impegnato le forze nemiche avanzanti in gravi combattimenti congiunti con perdite per il nemico. Per molestare i movimenti delle truppe germaniche i nord-americani hanno nuovamente impiegato forti formazioni di bombardieri e hanno distrutto in tale occasione numerose località al di fuori delle necessità militari, ai lati delle grandi strade che ormai non sono che un cumulo di rovine.

Ad est dell'Orne le truppe tedesche hanno ulteriormente ristretto il piccolo cuneo frontale britannico.

Il rastrellamento dei boschi di Bavent è stato reso difficile dal terreno senza visibilità e seminato da numerose isole di resistenza. Ma anche i nostri soldati hanno sfruttato ogni albero ed ogni siepe per avvicinarsi ai bene mimetizzati nidi di mitragliatrice e di artiglieria anticarro del nemico. Non di rado sono state le situazioni di sorpresa da superare. Quando per esempio i britannici hanno condotto un attacco con carri armati, era incendiato un carro da battaglia, l'equipaggio è sceso, soltanto un sottufficiale vi è rimasto. Egli cominciò senza tanto curarsi, a sparare tutte le munizioni ancora disponibili raggiungendo così ancora numerosi colpi sui carri armati nemici e sulla fanteria che avanzava per proteggerli.

Appena dopo avere esaurito tutte le munizioni il sottufficiale ha abbandonato il carro armato che è stato visto in preda alle fiamme.

La sua lotta ha contribuito sensibilmente al fallimento di un contrattacco nemico effettuato in questo punto.

Intanto da più di cento ore la zona di Londra — centro direttivo e alimentatore dell'invasione — si trova sotto il pesante martellamento delle meteore alla dinamite, le bombe a razzo germaniche.

Anche ieri e stamane la pioggia di fuoco della nuova arma tedesca è continuata con crescente intensità.

Interrotte soltanto da brevi pause le esplosioni della nuova arma si ripercuotono continuamente sulla città e dintorni provocando numerose devastazioni, incendi e gravi danni fino a 500 metri dal centro d'esplosione.

I mezzi di difesa improvvisati non solo non hanno avuto alcuna efficacia, ma vanno sempre più convincendo gli inglesi che sarà difficilissimo trovarne.

Le prime 100 ore di azione della nuova arma tedesca a lunga portata indicano tutta la folla di possibilità militari.

Dalle contromisure prese dagli inglesi si rileva che essi hanno preso la cosa sul serio.

In ogni modo nè gli sbarramenti di palloni frenati stabiliti in tutta fretta sulla costa meridionale dell'Inghilterra; nè la difesa contraerea potranno, come l'esperienza ha già dimostrato, annullare l'azione di questa prima arma segreta germanica.

I tremendi effetti delle "meteore di dinamite„

nei rilievi della stampa germanica

BERLINO 21 giugno.

La stampa germanica commenta ampiamente l'effetto della nuova arma tedesca sulla Gran Bretagna sottolineando che questa non ha ancora trovato il mezzo appropriato per difendersi contro le «meteore di dinamite».

La *Berliner Börsen Zeitung* rileva che l'opinione pubblica inglese è profondamente convinta della potenza della nuova arma e dell'inefficienza dei mezzi difensivi finora opposti e trova particolarmente interessante il fatto che il ministro degli Esteri ha tolto ieri l'interdizione di mutar residenza, imposta nel mese di aprile al Corpo diplomatico.

Il giornale ritiene che in seguito alle circostanze verificatesi a Londra dopo che è entrata in azione la nuova arma germanica l'interdizione non poteva essere mantenuta, dato che i diplomatici accreditati presso la Capitale inglese erano obbligati a rimanere sul posto.

Nel fatto che l'opinione britannica abbia bisogno di essere tranquillizzata con la notizia della istituzione di una commissione tecnica per studiare la difesa contro la nuova arma, l'*Angriff* vede la prova che tutti i mezzi finora impiegati da parte di essa sono vani. La *Nachtausgabe* enumera tutte le contromisure adottate dagli inglesi per combattere le potenti armi esplosive: del cacciatore di fare esplodere i bolidi di dinamite nell'aria ed infine il tentativo di distruggere le basi di partenza di queste nuove armi.

Il giornale conclude affermando che il fatto che da Londra si sia allontanata una gran moltitudine di persone dopo che su di esse si sono constatati i primi effetti della nuova arma germanica è di per se stesso una prova della potenza straordinaria delle meteore di dinamite.

Bilancio di quattordici giorni di lotta

BERLINO, 21 giugno.

L'odierno commento del corrispondente militare del *D.N.B.* Martin Hallensleben, è dedicato ai combattimenti che si svolgono sul fronte occidentale francese e al concentrico fuoco dei nuovi ordigni bellici tedeschi che operano ininterrottamente sull'Inghilterra.

Hallensleben scrive a questo proposito: «I combattimenti in corso nella penisola del Cotentin, che accentrano oggi tutto l'interesse e la più grande attenzione mondiale, non hanno conseguito fino ad ora i progressi sperati dal nemico. Ciò nonostante è un fatto che gli anglo-americani, sono riusciti a raggiungere la costa occidentale della penisola del Cotentin allargando la loro testa di ponte e unendo la parte orientale a quella occidentale, in direzione di Cherbourg.

Sono così riusciti a penetrare nel territorio delle fortificazioni portuali e le loro avanguardie sono già entrate in contatto con le forze della difesa tedesca.

Questi sono i fatti. Ma se è impossibile dedurre le perdite che l'Alto Comando tedesco non abbia impedito questa azione, è però certo che Rundstedt e Rommel hanno già preso le debite misure per evitare che la nuova azione bellica anglo-americana. Le disposizioni da loro ordinate sono una chiara dimostrazione che essi attendono ben più di un vantaggio nell'avvenire da questo fatto poichè le truppe anglo-americane sono ora costrette a condurre una lotta in due direzioni. La chiave delle operazioni attuali non è nella regione della penisola del Cotentin, ma nel settore di St. Lô.

Le azioni svolte fino ad oggi in questa ultima regione sono decisive per quanto riguarda lo svolgimento dei combattimenti nella parte nord-occidentale, e dobbiamo ancora attendere gli sviluppi ulteriori perchè sulla penisola sia stato un fattore di reale valore.

L'ostinazione dell'Alto Comando tedesco nel realizzare la sua volontà di dare la data e il luogo della battaglia, e di impedire all'avversario di penetrare in profondità è nell'insieme giustificata, come lo dimostrano i fatti.

Tutti i tentativi del nemico di assicurarsi nel centro e sull'ala del fronte di invasione lo spazio necessario per le loro azioni, sono falliti fino ad oggi.

Sull'ala orientale ad est dell'Orne il contrattacco tedesco prosegue con buon successo. Dopo due settimane dal giorno dell'invasione, si è obbligati a constatare che nè la superiorità aerea dell'avversario, nè la potenza del fuoco concentrato dell'artiglieria di bordo delle unità di invasione hanno avuto una sufficiente efficacia per imprimere all'azione già fin dal principio, uno slancio necessario al fine di poter avere qualche probabilità di successo. Queste probabilità diminuiscono di giorno in giorno.

Le perdite anglo-americane raggiungono cifre molto elevate; questo non può non indurre l'avversario a fare considerazioni molto gravi.

A questo proposito è inutile menzionare la nuova arma tedesca. Le sue prime cento ore d'azione indicano già tutta la infinità di possibilità militari. Risulta dalle contromisure che gli inglesi hanno adottato contro questo nuovo congegno bellico che detta arma è da loro già giudicata molto seriamente.

Essi d'altronde, non possono agire diversamente, poichè nè i palloni frenati, nè il fuoco della artiglieria contraerea potranno parare l'azione di questo nuovo ordigno. Bisognerà contrapporre altri mezzi per vincere questa arma.

Il fatto è che gli inglesi si ripromettono un successo dal bombardamento contro le zone dove essi credono si trovino le basi e le coperture di questo apparecchio.

Ciò dimostra che essi non si fanno una esatta concezione delle misure adottate dai tedeschi.

Quanto avviene attualmente non è che un principio di una intensificazione, non solamente quantitativa, ma qualificativa, delle nuove armi segrete che verranno usate al momento opportuno.

In attesa, i bombardamenti di questa nuova arma segreta continuano ininterrottamente contro l'Inghilterra.

Altre armi saranno impiegate contro l'avversario

PARIGI, 21 giugno.

L'interesse della stampa parigina si concentra, per quanto ha attinenza con gli avvenimenti militari, sull'impiego ininterrotto ed efficace della nuova arma tedesca contro Londra ed altre città inglesi. Oltre il sollievo che traspare chiaramente dai giornali parigini si ricorda che vi sono altre armi pronte ad essere impiegate contro il nemico.

I "cani d'inferno„ lanciati anche sulla Scozia

BERLINO, 21 giugno.

Sul bombardamento effettuato sull'Inghilterra dai bombardieri senza piloti, la stampa nemica non riesce a nascondere il senso di terrore che ancora domina la popolazione inglese.

La *Reuter* annuncia che il bombardamento incessante è rotto solo da brevissime pause.

Durante la notte è aumentato estendendosi anche nella zona della Scozia.

Un appello inglese al Pontefice contro la nuova arma tedesca?

BERLINO, 21 giugno.

Viva sorpresa ha determinato nei circoli politici germanici un articolo dell'*Observer* che — si dichiara in tali circoli — permette facilmente di rilevare quali disastrose ripercussioni abbia provocato la nuova arma tedesca contro l'Inghilterra. Se tale giornale si è affrettato a proporre un passo per l'intervento del Papa, a Berlino si constata con meraviglia l'improntitudine di una tale idea e si crede che pensando agli ospedali ed ai monumenti culturali germanici ridotti in cenere o in rovina, si accoglierebbe con ironia ogni appello del genere.

L'alimentazione di Parigi assicurata

PARIGI, 21 giugno.

Il ministro per l'alimentazione Cathalà si è espresso sulle misure prese dal governo francese per assicurare l'alimentazione a Parigi. In seguito alla mancanza di mezzi di trasporto molti viveri non possono più affluire alla borsa nera e vengono perciò immessi al consumo razionale.

Egli ha affermato che il comportamento e la disciplina dei parigini assicureranno l'alimentazione.

Le bande di Tito hanno perduto 14 mila uomini

BERLINO, 21 giugno.

Sulla fruttuosa azione germanica di rastrellamento nella Croazia centrale, nella quale è stato annientato il Quartier generale del «Maresciallo» Tito, si apprendono i seguenti particolari: Le bande comuniste hanno perduto in queste operazioni 10 mila morti e 4 mila uomini sono stati fatti prigionieri. Uno Stato Maggiore anglo-americano composto di gran numero di ufficiali specialisti radio e di altre truppe del genio presso il Comando di Tito, è caduto nella lotta fino all'ultimo uomo. Sono stati catturati 4 carri blindati, 50 cannoni, numerose armi pesanti e leggere di fanteria e 31 apparecchi radio moderni tipo americano e una quantità considerevole di viveri e di capi di bestiame tolti alla popolazione. Dopo l'annientamento di questo centro comunista, la calma regna nella Croazia centrale.

Sotto il governo della viltà

Una delegazione abissina a Roma

per riprendere i trofei conquistati dal valore e dal sangue italiano

STOCCOLMA, 21 giugno.

Questi giornali apprendono da Napoli che Umberto di Savoia ha protestato energicamente contro la decisione del governo Bonomi di non prestare giuramento. Egli ha detto che il Governo non ha il diritto di decidere sulle sorti della monarchia e che soltanto una Assemblea costituente deciderà se l'Italia deve essere Monarchia o Repubblica. Bonomi, di fronte ai membri recalcitranti del suo Governo, ha preso una decisione salomonica: egli solo presterà giuramento al Luogotenente, mentre gli altri membri del Gabinetto presteranno giuramento a lui nella sua qualità di Capo del Governo.

Il Comitato interalleato di controllo ha esaminato e approvato il programma presentato dal Governo Bonomi col quale si impegna di sottostare a tutte le clausole pubbliche e segrete dell'armistizio firmato da Badoglio ed a uniformarsi ad accettare tutte le clausole militari politiche ed economiche che saranno presentate dalle Nazioni alleate. Il Comitato interalleato ha respinto la domanda di Bonomi di portare la sede del Governo a Roma, e, pertanto, resterà ancora a Salerno. Dopo la approvazione del Comitato interalleato, l'autorità del Governo è limitata ad un territorio ristretto, comprendente la Campania, le Puglie, ad eccezione di Foggia e Lecce, la Basilicata e le Calabrie. La Sicilia e la Sardegna sono invece amministrate da Commissioni anglo-americane. E' attesa a Napoli una delegazione abissina, con a capo uno dei ras più influenti, inviate dal Negus a Roma per riprendere i trofei conquistati col sangue dei soldati italiani durante la guerra etiopica.

Impure manovre britanniche sul suolo portoghese

LISBONA, 21 giugno.

Si è avuta notizia in questi giorni del lavoro svolto dagli agenti dell'*Intelligence Service* in Portogallo, i quali, violando la sovranità del governo portoghese interferiscono in settori delicatissimi.

Da qualche tempo apparivano sui giornali portoghesi annunci ripresi dalla stampa delle altre nazioni in cui si avvertivano i cittadini residenti in territori inglesi della possibilità di stabilire comunicazioni con i familiari e con conoscenti residenti in altri Paesi, inviando le notizie alla Casella Postale 508 di Lisbona. Fra l'altro tali annunci venivano rivolti ai cittadini dell'Italia invasa, affinchè potessero scrivere ai loro familiari dell'Italia repubblicana. Il ripetersi di questi annunci ha messo in sospetto le autorità locali le quali hanno fatto un'inchiesta ed hanno appurato che la Casella Postale 508 di Lisbona ufficialmente era intestata all'Agenzia Koch e sotto il controllo dell'*Intelligence Service*.

La concorrenza per i mercati sud-americani

GINEVRA, 21 giugno.

La sfiducia dei Paesi sud-americani verso l'imperialismo del dollaro, viene aizzata dagli inglesi. Mentre in Argentina cresce dappertutto l'odio contro tutto quello che è statunitense, gli inglesi pretendono di aver agito negli interessi argentini.

Nel Brasile avviene la stessa cosa. Nessuno bada alla collaborazione con gli Stati Uniti e si rafforza così la sfiducia.

Gli Stati Uniti abbandonano la Finlandia alle grinfe sovietiche

BERLINO, 21 giugno.

Il vice Presidente degli Stati Uniti, Vallace ha cambiato improvvisamente il suo piano iniziale che prevedeva un viaggio a Ciung Ching. Come si apprende da fonte attendibile, egli si troverebbe ora in viaggio per Mosca.

Nei circoli politici germanici questa visita a Mosca si mette in relazione con il desiderio degli Stati Uniti di ottenere dall'Unione Sovietica la cessione di basi d'appoggio all'Aviazione americana per la lotta contro il Giappone.

In questi circoli si ritiene certo che gli Stati Uniti siano pronti a fare delle proposte proposte concrete, molto larghe, a spese dell'Europa.

In questo ordine di idee verrà esaminata la questione finlandese. Anche le dichiarazioni evasive del Segretario di Stato Hull alla conferenza della stampa, relative all'espulsione dei diplomatici finlandesi dagli Stati Uniti, appoggia, si osserva a Berlino, la tesi che l'America darà ai Sovietici i pieni poteri per quanto riguarda la Finlandia.

L'attività della Luftwaffe sull'Inghilterra

STOCCOLMA, 21 giugno.

Nella notte sul mercoledì l'attività aerea sopra l'Inghilterra, come si esprime la *Reuter*, è stata leggermente rafforzata. Si segnalano danni e perdite. Dal comunicato risulta anche il fatto che l'attività aerea leggera tedesca è stata segnalata anche sopra la Scozia.

Segnalazioni lungo la rotta (Foto P. K.)

NEL SETTORE MERIDIONALE

Ferve la battaglia su oltre 140 chilometri di fronte

Tutti i tentativi di sfondamento nemici falliti

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 21 giugno.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Su una larghezza del fronte di oltre 140 Km. la grande battaglia difensiva ha infuriato anche nel giorno precedente nell'Italia centrale con indiminuita violenza.

Il nemico ha tentato continuamente, con un energico concentramento delle sue forze di sfondare il nostro fronte. Tutti i tentativi di sfondamento del nemico sono falliti nella dura resistenza delle nostre truppe.

Dopo l'eliminazione di infiltrazioni locali la linea principale da combattimento si trovava alla sera completamente in nostra mano.

Soltanto nella zona a nord-ovest di Perugia i combattimenti non sono ancora terminati. Le sanguinose perdite del nemico sono state particolarmente alte.

Nel corso del trasporto, come annunciato ieri, delle nostre truppe, dall'isola d'Elba sono state affondate durante la difesa dagli attacchi navali ed aerei due siluranti nemiche, altre due sono state gravemente danneggiate e altre due distrutte.

In tale occasione si sono particolarmente distinte le chiatte da combattimento al comando del capitano di corvetta Wehrmann e la batteria costiera della Marina «Piombino».

Forze di sicurezza della marina da guerra hanno affondato il 19 e 20 giugno nel golfo finnico, in duri combattimenti navali ed aerei, cinque siluranti sovietiche danneggiandone altre sei, delle quali una parte è stata incendiata, ed hanno abbattuto nove apparecchi nemici. Un nostro mezzo navale è andato perduto.

Rilevanti formazioni di bombardieri nord-americani hanno effettuato ieri mattina degli attacchi terroristici contro le città di Amburgo, Hannover, Magdeburg e Stettino. Sono stati provocati danni e perdite tra la popolazione. Forze della difesa aerea hanno distrutto 58 apparecchi nemici, tra i quali 49 bombardieri quadrimotori.

Altri 23 bombardieri quadrimotori hanno dovuto, dopo gli attacchi dei nostri cacciatori e distruttori, effettuare un atterraggio di fortuna su territorio svedese.

Nuove gravissime perdite inflitte agli americani a Saipan

Particolari sull'affondamento di grosse unità nel Pacifico

TOKIO, 21 giugno.

Le truppe americane sbarcate a Saipan hanno subito nuove gravissime perdite.

I giapponesi sono riusciti a circondare con piccole unità le truppe nemiche che stavano sbarcando ed a portare a terra numerosi carri armati i quali hanno contribuito molto sensibilmente al successo dei combattimenti difensivi nipponici. In attacchi notturni ininterrotti, unità giapponesi sono penetrate profondamente nelle linee avversarie.

Le batterie pesanti costiere dei giapponesi, piazzate sull'isola di Tinian tengono continuamente sotto il loro fuoco gli assembramenti delle truppe nemiche a Saipan e le postazioni di artiglieria americane. Il nemico è riuscito a sbarcare pure alcuni cannoni pesanti, ma i giapponesi da parte loro, hanno potuto consolidare le posizioni difensive poste sulle alture dell'isola da dove vengono sferrati i continui contrattacchi che si tramutano spesso in duri combattimenti corpo a corpo.

Si apprendono i seguenti particolare sull'affondamento di una nave da battaglia americana presso le isole Marianne.

Si tratta di una corazzata moderna di 45 mila tonnellate appartenente alla classe «Yowa».

L'affondamento è avvenuto presso l'isola di Guan. Una delle navi da battaglia gravemente danneggiata stazzava 35 mila tonnellate ed era del tipo «North Carolina».

Questa nave da guerra è stata colpita molto gravemente nelle acque delle Marianne. Due delle quattro portaerei danneggiate o incendiate appartengono alla classe «Esser» di 24 mila tonnellate, la terza era un incrociatore della classe «Indipendence» di 10 mila tonnellate trasformato in portaerei.

Dei due incrociatori affondati uno era di grande tipo e dei quattro danneggiati tre erano di grosso tonnellaggio.

Centotrentasette velivoli alleati atterrano in Svezia

STOCCOLMA, 21 giugno.

Con i 21 apparecchi anglo-americani che hanno dovuto effettuare martedì un atterraggio di fortuna nella provincia di Schonen della Svezia meridionale la cifra degli apparecchi alleati che sono discesi su territorio svedese, è salito a 137, come riferisce lo *Svenka Dagbladet*.

Di questi 113 hanno effettuato un atterraggio di fortuna e 24 sono precipitati oppure sono stati abbattuti dalla contraerea svedese.

Il numero prevalente degli apparecchi discesi sono fortezze volanti e apparecchi «Liberator».

L'oleodotto arabo

Il capitale ha vinto sul governo

GINEVRA, 21 giugno.

La *Reuter* apprende da circoli autorevoli che l'oleodotto arabo proposto da Ickes non sarà più un progetto governativo, ma un semplice progetto privato.

Il governo statunitense si limiterà a prestiti per finanziare le spese che si dovranno aggirare probabilmente tra i 130 e i 160 milioni di dollari.

La gioventù inglese sabota le leggi del governo

GINEVRA, 21 giugno.

La gioventù inglese oppone resistenza al servizio di lavoro delle miniere.

Il *Daily Express* afferma che i giovani fuggono dalle miniere violando così la legge.

Documento!

Un manifesto del partito comunista italiano

Riproduciamo il testo integrale del manifesto che il partito comunista italiano ha recentemente diffuso per le vie delle maggiori città d'Italia:

«I buoni borghesi che nel 1922, e per 20 anni, furono convinti fascisti e del fascismo sostennero coi quattrini e col consenso tutte le avventure — guerre comprese — si sono risvegliati all'alba del 25 luglio 1943 non solo antifascisti, ma anche comunisti. E' ormai anche nei salotti, dignitosi e panciuti commendatori, signorine emancipate e giovanotti ex moschettieri dell'ex-duce non giurano più che per Stalin come ieri giurarono prima per Mussolini e poi per Churchill.

Il comunismo è divenuto una moda come un tempo lo furono il fascismo, l'anglofilia, lo scopone, il bridge.

Ma tutta questa brava gente, a cui fanno da maestri intellettualoidi e avvocati da strapazzo, sa che cosa è e che cosa si propone il comunismo, quello che darà il potere e tutto il potere agli operai e ai contadini?

Immagina questa gente che cosa ha dovuto affrontare la Russia socialista per arrivare dalle miserie del regime autocratico alle splendenti realizzazioni attuali?

No, non lo sa; e allora glielo diremo noi, comunisti integrali. Per arrivare ai risultati odierni, la Russia di Stalin ha dovuto stritolare, senza contare nè la quantità nè la qualità delle vittime, tutto un edificio sociale, morale, religioso, politico e militare; ha dovuto fare piazza pulita di tutti i sentimenti tradizionali e di tutte le convenzioni collettive e individuali così care ai buoni e pacifici borghesi: onore, famiglia, patria, morale e religione; ha dovuto piegarsi volente o nolente ad una ferrea disciplina, nella quale gli interessi e le volontà del singolo dovevano annientarsi e scomparire in quelli della collettività; ha dovuto far fronte a guerre acerrime e a reazioni interne sobillate dai suoi nemici capitalisti; ha veduto perire a migliaia, in paurose epidemie e carestie, i suoi figli.

Sulle rovine di un mondo passato ha dovuto penosamente costruire, senza contare i suoi caduti, riformando mentalità e costumi, sradicando egoismi, uguagliando la vita spesso a un tenore minimo.

«Soffrire, combattere e lavorare», è stato il motto dei comunisti integrali della Russia staliniana perchè il mondo avvenire fosse migliore, perchè il proletariato di tutto il mondo potesse sperare e realizzare lo splendente domani.

Che cosa è un comunista integrale? E' un uomo che ha rinunciato a tutto e che non indietreggia dinanzi a nulla perchè la vera rivoluzione si compia. Patria, famiglia, amore, dio, figli, denaro e vita diventano per lui semplici parole senza valore. E solo superando e annientando in sè e negli altri i postulati della morale borghese, dalla religione all'economia, annientando i piccoli e grandi egoismi personali nel più grande amore per l'umanità, il comunista integrale raggiunge il suo fine.

Se i grassi borghesi, che ieri furono fascisti, credono che per essere comunisti basti essere antifascisti, mettere la cravatta rossa e salutare col pugno chiuso, SI SBAGLIANO.

Se credono che le armate della Russia proletaria si facciano ammazzare e decimare dalle armate di Hitler, versando fiumi di sangue su tutte le frontiere dell'Est, per salvare la marcia o cadente società borghese SI SBAGLIANO.

Se essi credono che i comunisti italiani finiranno, come altra volta, in un compromesso parlamentaristico, SI SBAGLIANO.

Se essi credono che noi avremo pietà o paura, SI SBAGLIANO.

Quando sarà giunto il momento, noi diremo la nostra parola e la sosterremo con le bombe e con le rivoltelle.

Solo quando il potere sarà tutto nelle nostre mani e quando non rimarrà vestigia del mondo tradizionale, solo allora noi ricostruiremo il nostro mondo, nel quale non vi sarà posto per aristocratici e borghesi e nel quale ogni uomo sarà uguale all'altro.

Viva il comunismo! Viva il grande capo Stalin!

Il Partito Comunista Italiano».

Nel manifesto vi è molta materia di meditazione per tutti gli Italiani, che per esso sanno — se ancora non volevano convincersi — che per il fantomatico partito comunista italiano le parole: Patria, famiglia, amore, Dio, figli e vita, sono PAROLE SENZA VALORE.

Il comunicato finnico

Aumenta la pressione bolscevica sull'istmo della Carelia

Vijpuri evacuata dopo eroica resistenza

HELSINKI, 21 giugno.

Il Quartier Generale delle Forze Armate finniche comunica:

Sull'Istmo della Carelia, il nemico ha attaccato le nostre posizioni a sud di Vijpuri con l'appoggio di mezzi corazzati di artiglieria e di aerei. Dopo una serie di accaniti combattimenti, il nemico ha potuto fare irruzione nella città. In seguito alla pressione esercitata dall'avversario, le nostre truppe hanno dovuto ritirarsi su nuove posizioni a nord ed a nord-est della città. Ad oriente di Vijpuri alcuni vivaci attacchi eseguiti dal nemico con l'appoggio di carri armati sono stati respinti.

Le nostre truppe hanno in tale occasione distrutto 12 carri armati avversari. Altri numerosi assalti il nemico ha sferrato nei pressi di Ayropaae.

Le nostre truppe lo hanno respinto dopo avergli inflitto gravi perdite. Nel settore orientale dello stretto di Carelia un tentativo del nemico di attraversare il canale di Huvanto è fallito. Numerosi trasporti sono stati affondati negli ultimi due giorni e sono stati sicuramente distrutti 26 carri armati nemici.

Attacchi locali condotti con gli effettivi di un battaglione, il nemico ha sferrato sui due istimi dell'Aunus e di Maaselkae.

Essi sono stati tutti respinti con sensibili perdite per il nemico.

La scorsa notte sotto la protezione di mezzi artificiali il nemico ha potuto per mezzo di battelli da sbarco trasportare alcuni reparti di truppa dalla costa, nella regione settentrionale dell'isola di Koivisto.

Sono ancora in corso combattimenti nella zona della testa di ponte nemica. Nostri apparecchi da battaglia e bombardieri tedeschi da picchiata hanno attaccato posizioni e colonne nemiche in marcia. L'epicentro degli attacchi aerei avversari è stato anche questa volta Vijpuri. Sull'istmo di Carelia e sulla baia finnica nostri cacciatori e l'artiglieria contraerea hanno abbattuto 63 apparecchi.

Di questi 14 sono stati colpiti da cacciatori germanici e da unità navali. Altri 4 aerei avversari sono stati abbattuti sull'istmo dell'Aunus.

Con ciò il nemico nelle ultime 24 ore ha perduto 67 apparecchi.

L'evacuazione della Carelia prosegue secondo i piani prestabiliti e secondo le esperienze acquisite nel marzo del 1940. L'ordine alla popolazione civile di abbandonare la zona venne dato fin dal giorno della offensiva sovietica in Carelia e gli abitanti che da poco più di un anno erano ritornati alle loro case hanno avuto il tempo di trasportare il bestiame e le masserizie. Autocarri stracarichi percorrono le strade verso l'interno, montagne di mobili sono accumulate sui vagoni, mentre donne, vecchi e bambini vanno verso nord, cioè verso paesi più tranquilli e sicuri, così scrive dal fronte lo scrittore Orlavi Sliplainer. Per la maggior parte degli abitanti questo è il terzo esodo in 25 anni. Un dolore profondo si leva da tutti i volti, ma tutte queste persone sono meravigliosamente calme nonostante che la possibilità di trovare un aiuto sia ora molto minore che durante la guerra invernale.

Sulla linea del fuoco i Sovietici continuano i loro attacchi senza risparmio di uomini e di materiale. La lotta è molto sanguinosa nel settore di Kivennapa; in soli tre giorni i Sovietici hanno lasciato 5 mila morti sul terreno.

Il proclama del Maresciallo Mannerheim ha trovato nei combattenti e nei civili piena rispondenza come espressione unanime dei sentimenti della Nazione. Il proclama è stato riportato da tutta la stampa senza commenti, perchè le parole del vecchio Maresciallo, considerato il nume della Patria, additano le vie del dovere che ogni finlandese si è imposto senza manifestazioni esteriori, ma con fredda convinzione.

Violenta battaglia nei cieli della Germania settentrionale

BERLINO, 21 giugno.

A quanto apprende in questo momento l'Agenzia Internazionale di Informazioni, forze della difesa aerea tedesca hanno affrontato nelle ore del mattino del 21 giugno nella Germania settentrionale i bombardieri nordamericani protetti da caccia.

Da diverse zone si segnala un violento fuoco della contraerea. Anche i cacciatori tedeschi si trovano impegnati contro i bombardieri statunitensi.

L'Ungheria a fianco della Germania

BUDAPEST, 21 giugno.

Il ministro degli Interni ungherese ha tenuto un discorso sottolineando che per l'Ungheria esiste solo una via a fianco della Germania.

Non si potrebbe nemmeno dubitare che l'Ungheria seguirà fedelmente questa via.

L'assegnazione del premio "Federico Vallauri„ dell'Eiar

MILANO, 21 giugno.

Si è riunita la Commissione esaminatrice per l'assegnazione del premio annuo «Federico Vallauri». Il premio di L. 10.000, è messo in concorso tra i laureati in ingegneria che hanno presentato la dissertazione di laurea su di un tema di radiotecnica. Erano presenti alla riunione i professori Vallauri, Ferrari, Toniolo e Panciroli, designati a far parte della Commissione del Ministero dell'Educazione Nazionale; il dr. Rivelli e l'ing. Banfi in rappresentanza dell'Ente.

In base all'esame delle dissertazioni di laurea degli aspiranti al premio ed ai risultati della discussione, la Commissione ha stabilito di dividere il premio attribuendo L. 5.000 all'ing. Manlio Abele e L. 2.500 per ciascuno agli ing. Alberto Boglione e Giuseppe Galant.

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 23, I p. Tel. 9-11 e 5-39

CRONACA DI GORIZIA

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 5-39

La quintessenza della nuova "Libertà„

Livore antifascista

Gli inglesi e gli americani hanno esumato dalla fossa della vecchia politica parlamentare italiana Ivanoe Bonomi, per sostituire Badoglio che la maledizione degli italiani e il disprezzo dei nemici hanno restituito alla sua vita privata, onusto d'infamia e di vergogna.

Da abili mercanti essi hanno fatto un ottimo acquisto.

Infatti, il nuovo primo ministro, erede del tradimento badogliano, ha già riscosso il consenso e la simpatia di Londra e di Washington, con l'inasprimento delle leggi che qualificano criminale l'attività politica, di vent'anni di Fascismo e che prevedono la confisca dei beni, condanne inappellabili a morte, ai lavori forzati all'ergastolo e, nei casi meno gravi, l'esclusione di tutti i pubblici uffici.

Il programma delle democrazie plutocratiche e reazionarie d'oltre Manica e d'oltre oceano, che individuano nel Fascismo e negli altri movimenti similari il nemico numero uno della tirannide del Capitale e che trova la sua espressione nella *demolizione delle basi* di quanto il Fascismo ha edificato, ha trovato i suoi fidi esecutori in una cricca di politicanti a prezzo fisso, che gabbellano un popolo agitando, con cosciente falsificazione della realtà dei fatti, la bandiera di una nuova «libertà», che è la libertà della rinuncia, del servilismo, del disonore e della persecuzione contro i fascisti.

Questi disonesti politicanti sono gli esponenti di una teoria di partiti senza seguaci che Londra paga per la *democratizzazione* dell'Italia, ovvero per l'assegnazione del *lavoro al capitale*.

Essi sono quegli stessi individui che per il loro sudiciume morale furono esclusi, durante vent'anni di regime, dalla vita pubblica italiana, cui tuttavia aspiravano, e che oggi ritornano alla ribalta, non per carità di Patria, ma unicamente per sete rabbiosa di vendetta e per fame divoratrice di dollari e di sterline. Pagati da Londra e manovrati da Mosca, essi hanno la spudoratezza di farsi chiamare rappresentanti del popolo. La realtà invece è ben diversa. Anche dal punto di vista giuridico il governo Bonomi è semplicemente un'associazione di usurpatori di poteri. Infatti il nuovo governo, rifiutandosi sebbene a ragione, di giurare alla monarchia, si è messo costituzionalmente in difetto, ne d'altra canto, la sua creazione è stata sin'ora approvata da un'assemblea parlamentare.

Se qualcuno volesse con questa stessa tesi negare la legittimità del Governo della Repubblica sociale, a costui diciamo subito che peca di coscienza e di intelligenza. La Repubblica è scaturita dall'insurrezione di un popolo che non vuol morire e Mussolini è il Capo che impersona la volontà delle Massa. Ne fanno fede i milioni di italiani che hanno offerto spontaneamente il loro contributo *pro ar-mi alla Patria* e più di tutti, il mezzo milione di giovani e di anziani accorsi alle armi.

Nell'Italia invasa, l'illegalità del Governo, oltre che a negare al Gabinetto Bonomi l'espressione della volontà del popolo italiano, spiega anche eloquentemente come esso rappresenti soltanto la volontà dei nostri nemici, dai quali è stato creato per i loro e non per i nostri interessi.

Un linguaggio molto chiaro usa a questo proposito uno dei più autorevoli, quotidiani politici inglesi, il *Times*, il quale così si esprime: *La formazione del Governo Bonomi rappresenta l'inizio di una nuova fase della mobilitazione politica dell'Italia. Il maresciallo Badoglio, che aveva reso particolari servizi a Mussolini ed era rimasto appena temente a lui fedele sino all'ultima ora, non era probabilmente il miglior simbolo per portare a termine la distruzione del Fascismo ed aprire la strada al nuovo regime.*

Un altro giornale londinese, il *Daily Herald*, dice più chiaramente: *Bonomi non è conosciuto da nessuno in Inghilterra, ma si sa che è un antifascista.*

E' chiaro che gli inglesi non vogliono costruire, ma soltanto distruggere. Per questo essi hanno bisogno, non di uomini onesti e coscienziosi, ai quali stiano a cuore la resurrezione della Patria devastata dalla guerra e il benessere economico e morale del popolo, ma di individui, cui il livore antifascista abbia fatto perdere ogni traccia di solidarietà umana e di sentimento nazionale.

Abbiamo visto così ricomparire sulla politica un Bonomi, un Togliatti, un Ercoli, un Orlando, uno Sforza, i quali, in un atmosfera di protettorato anglo-americano, schiamazzano e rumoreggiano, mentre il popolo versa nella più squallida miseria morale e materiale. Nel nome della riconquistata «Libertà» essi si agitano più o meno convulsamente, fanno dichiarazioni, proclami e discorsi, perseguitano i fascisti, pensano, insomma, a tutto, meno che a lenire la miseria pietosa delle masse del popolo.

Dopo vent'anni di schiavitù fascista, il popolo dell'Italia invasa ha rivestito, nel suo tragico della fame, la luce della «libertà» e, grazie a questo preziosissimo dono di marca anglo-russo-americana, ogni cittadino ha la facoltà di esprimere liberamente le sue idee, purchè esse siano disoneste, antifasciste, antinazionali, anglofile e filosovietiche.

Eppure c'è ancora qualcuno che crede alla favola della «libertà» e che, pur vivendo pacifico e indisturbato nel territorio della Repubblica, si ritiene schiavo della tirannia fascista.

Sarebbe ora che contro simili individui noi prendessimo esempio, in tema di umanità e di comprensione, dai nostri nemici.

Emilio Dasso

P.F.R.

Federazione dei Fasci Repubblicani

Tesseramento

La Federazione dei Fasci Repubblicani comunica ai propri iscritti che presso l'ufficio matricola si trovano già compilate le tessere definitive anno XXII.

Si invitano gli interessati a provvedere per il loro ritiro.

Libera entrata nelle provincie del Litorale Adriatico

Si comunica che, giusta disposizioni emanate dal Supremo Commissario per la zona di operazioni «Litorale Adriatico», non è necessario alcun lasciapassare per entrare nelle provincie della predetta zona d'operazioni.

Chi intende trattenersi per un periodo di durata superiore ai sette giorni ha l'obbligo di chiedere per iscritto alla Prefettura competente, l'autorizzazione di soggiorno. Per un soggiorno di durata non superiore ai sette giorni non è necessaria alcuna autorizzazione.

Le stesse norme valgono per le altre provincie della zona di operazioni «Litorale Adriatico».

Annonaria

L'odierna distribuzione di grassi suini carnosi

Oggi, giovedì 22 giugno, terza distribuzione di grassi suini carnosi prelevabili verso consegna di un tagliando dei grassi suini presso le seguenti macellerie:

Umberto Barbabe, Stefano Bregant, Virgilio Cargnel, Riccardo Fornasari, Mario Leghissa, Ottavio Leban, Francesco Leban, Giovanni Leban, Giovanni Licinio, Rodolfo Blaviz, Antonio Risdan, Rodolfo Simoniti, Giovanni Presi.

La razione individuale è fissata in gr. 100; il prezzo è di lire 27 al chilogrammo.

Oggi nel pomeriggio distribuzione di tabacco

La Sezione provinciale dell'Alimentazione comunica che, con il pomeriggio di oggi, 22 corrente, è in distribuzione il tabacco nella normale misura di grammi 40 a persona.

Distribuzione di sapone ai pubblici esercizi

Il Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa comunica:

Come precedentemente annunciato, è in corso la distribuzione di sapone a favore dei pubblici esercizi. Si avverte che contrariamente alla normale procedura, per il corrente mese gli interessati (uffici, industrie, lavanderie, affittacamere, ecc.) devono provvedere direttamente al ritiro dei buoni verso presso il locale Ufficio Annonario.

I detti buoni verso sono da vari giorni giacenti presso il predetto Ufficio, per cui gli interessati sono invitati a ritirarli con ogni sollecitudine in quanto la validità dei buoni stessi scade con il giorno 30 del mese corrente e non saranno concesse né proroghe né rinnovi.

Il prezzo è fissato in L. 13 al kg.

Prenotazione piopelle entro il 30 del mese

L'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori porta a conoscenza degli agricoltori interessati che il 30 giugno p. v. scade il termine utile per la presentazione delle domande per l'assegnazione delle piop pelle.

Esperienze nell'impiego del grasso carnoso

Dopochè il grasso carnoso giunto dal Reich è stato già distribuito per due settimane è possibile ora parlare delle esperienze fatte con l'impiego dello stesso per molti fino ora sconosciuti.

Com'è noto la carne suina viene posta in vendita in due modi diversi: tagliata in dadi e macinata. La carne tagliata in dadi trova presso le massaie maggior consenso perchè così è dato loro modo di fare quanto più ad esse piace tanto con la carne quanto con il grasso.

Questa cosa è giusta, però il modo della preparazione non è tanto facile. Una distribuzione regolare di grasso di carne di grasso da parte del macellaio è quasi impossibile, mentre la cosa si presenta più facile con la macinazione della carne data la stretta mescolanza fra carne e grasso. E' da notare ancora che la carne suina non viene distribuita per fare uso della carne bensì a copertura del fabbisogno di grasso. Da questo punto di vista la carne suina macinata riesce naturalmente più economica ed adatta allo scopo.

Va premesso però che la preparazione e l'impiego siano adatti. E' necessario allo scopo che il grasso carnoso macinato mescolato a una quantità minima di acqua venga fatto sciogliere a bassissima temperatura. Il grasso si scioglie e solo del tutto anche la carne ha raggiunto la cottura per poi mantenersi commestibile. Non è indicato dividere il grasso dalla carne perchè facendo ciò gran parte del grasso rimarrebbe nella carne ed andrebbe così perduto per l'uso di cucina. Sciogliere il grasso carnoso ad alta temperatura porterebbe ad un indurimento della carne ed alla perdita di grasso. Si pone perciò la massa sciolta del grasso carnoso in una teglia e si lascia raffreddare; così è possibile che il grasso si mantenga più a lungo.

Al bisogno il grasso assieme alle particine di carne verrà impiegato per zuppe, risi, verdure, pasta ed altro. Adoperando in questo modo il grasso carnoso la provvista di grasso sarà naturalmente di più lunga durata che se si avessero di visi carne e grasso. Inoltre troviamo nelle pietanze dalla carne contenuta nel grasso un sapore squisito.

Nel mondo scolastico

Gli ammessi alla Scuola media

Ammessi alla 1ª classe della Scuola Media:

Alta Benito; Andrian Francesco; Bassi Mario Pio; Benini Francesco; Bradaschia Bruno; Bressan Giorgio; Bressan Rolando; Bulli Lucio; Butelli Romano; Butelli Giovanni; Cargnelutti Silvano; Cej Demetrio; Cernigoi Silvano; Cicigoi Mario; Collenz Giordano; Corso Luigi; Cosanzo Antonio; Cresta Edoardo; Cubic Giorgio; Delise Lanfranco; Degli Forte Luigi; Dessenibus Aldo; De Rocco Lucio; Di Bert Alceo; Di Donato Domenico; Dileva Ervino; Fabretto Furio; Ferrara Claudio; Frattallone Michele; Furlani Antonio; Giorgi Luciano; Giorgione Giuseppe; Gregorig Armando; Grion Giovanni; Gulon Luigi; Komavec Alessio; Kos Giorgio; Lentini Lucio; Locandi Enzo; Lo Casio Massimo; Luni Giorgio; Marega Egidio; Massi Giorgio; Mazzanti Tullio; Michielutti Giuseppe; Mian Carlo; Silvio; Miani Antonio; Miotti Rolando; Moncaro Mario; Mulinari Rome; Netzbandt Paolo; Nicolichia Giovanni; Pacifico Francesco; Palazzolo Guido; Pappalardo Santo; Paselli Guido; Pertot Francesco; Petello Aurelio; Polani Mario; Ravesi Casimiro; Remoli Sergio; Rughero Franco; Russo Italo; Santin Aldo; Santoro Gian Paolo; Seiberras Guido; Silvestri Alessio; Spanò Armando; Spazzapan Angelo; Sughi Renato; Testore Bruno; Tirel Armando; Tomadini Giuseppe; Tomadoni Umberto; Trani Guido; Vida Carlo; Vidmar Enrico; Vrtovec Domenico; Vidovec Giuseppe; Zorrut Licio; Sacchella Silvio.

Licenziati dalla Scuola Media: Peretti Antonio.

Audace furto nella sede del Circolo Automobilistico Italiano

Ignoti hanno perpetrato un audace furto nei locali della sede del Circolo automobilistico italiano, sito in via Sauro 28, asportando indisturbati una macchina da scrivere, una bicicletta ed altri oggetti capitati loro sottomano, causando un danno per sessanta lire, causando un danno alla sede superiore alle quindicimila lire. Il furto è stato denunciato alla Polizia.

Addio bici!

La signorina Liubiza Leban, di Andrea, di anni 22, impiegata presso il dott. Mermolia in piazza Vittoria, è stata derubata della bicicletta che aveva lasciata chiusa con la sicurezza, nell'atrio dell'edificio.

Il furto è stato denunciato alla Polizia.

GIUDIZIARIA

In Pretura

Primo Pretore: dott. Siena; Cancelliere: rag. Cherubini.

L'aveva congegnata bene ma il successo è stato disastroso

La sera del 21 dicembre scorso, Salvatore Lattuca fu Vincenzo di 47 anni dimorante in via Seminario 6, si presentava in Questura narrando al funzionario di turno una strana istoria secondo la quale egli era stato vittima quache ora prima, in una imprecisata strada della periferia, di una rapina da parte di due sconosciuti i quali gli avrebbero rubato il portafoglio contenente 3500 lire. Tale somma, secondo la denuncia del Lattuca, proveniva da riscossioni effettuate presso alcuni clienti della ditta Militello presso la quale era occupato quale impiegato. A detta denuncia il funzionario rimaneva un po' perplesso e quindi finiva per non credere a nulla a quanto narratogli dal Lattuca e con abile interrogatorio lo metteva alle strette riuscendo finalmente a farlo confessare che il brutto fatto altro non era che un parto della sua fantasia, escogitato per giustificare l'impossibilità di conseguire al suo principale le 3500 lire, spese per proprio conto.

Da ciò la denuncia del Lattuca all'autorità giudizrlaia per falso con conseguente processo svoltosi ieri dinnanzi al Pretore, il quale conchiudeva condannando l'intraprendente impiegato — contumace — ad un anno di reclusione, alle spese processuali tasse di sentenza e risarcimento dei danni alla parte lesa.

Giunto alla sua 29ª condanna

Carlo Ruzzian fu Carlo di 50 anni dimorante a Gorizia è comparso ieri in Pretura per ascoltare la sua ventinovesima condanna. Questa volta egli era imputato di essersi appropriato indebitamente di un carretto a mano ottenuto a prestito dalla signora Pietrina Polla, la quale glielo aveva ceduto gentilmente mossa a compassione dal suo stato miserevole. L'incorreggibile Russian è stato condannato a sei mesi di reclusione ed a 500 lire di multa.

Remissione di querela

Il Pretore ha dichiarato non doversi procedere per remissione di querela nei confronti del sarto Vincenzo Perillo fu Giovanni di 38 anni dimorante in Piazza Tomaso 9, imputato di offese ed ingiurie in danno di Rachele Pilaili.

Spettacolo marionettistico al Dopolavoro ferroviario

L'annunciato spettacolo marionettistico, rinviato domenica scorsa, avrà luogo domenica 25 giugno nella sala del Dopolavoro ferroviario, con inizio alle ore 14. Vi agirà il noto marionettista triestino Arrigo Serbo che offrirà al mondo dei nostri piccini uno spettacolo quanto mai divertente e interessante.

Il programma comprende la brillante commedia in tre atti «La donna rapita» o «Baston, bastonai», lo scherzo comico «Facanapa a scuola», e, infine, divertenti giuochi di prestigio presentati del mago Sabino. Prezzi popolari.

Si ferisce alla fronte cadendo dalla bici

Il venticinquenne Giovanni Cumar fu Remigio, da Lucinico, mentre stava percorrendo ieri nel pomeriggio la strada nazionale che da quella località porta a Gorizia, colto dall'improvviso acquazzone si metteva a pedalare con vigore, aumentando la velocità, per raggiungere una casa vicina. Sfortuna volle che la ruota anteriore scivolasse sul terreno bagnato, facendo perdere l'equilibrio al Cumar, che cadeva a terra producendosi una ferita alla fronte.

All'Ospedale, dove egli è ricorso per le cure del caso, è stato medicato, e quindi rimandato al proprio domicilio, con prognosi di una settimana.

Cormòns

Notiziario religioso

Presso il Santuario di Rosa Mistica è stata ieri celebrata la solennità di San Luigi Gonzaga con l'officiatura di due Sante Messe, all'ultima delle quali la cantoria conventuale ha svolto uno scelto programma di musica liturgica particolarmente intonata alla circostanza.

Questa ricorrenza è stata preceduta da cinque funzioni religiose celebratesi nelle domeniche che precedettero la festività. Notato un buon numero di fedeli.

Vivo successo della Compagnia Mazza al «Comunale»

La Compagnia Mario Mazza O.N.D. n. 3 ha dato l'altra sera al nostro Teatro Comunale uno spettacolo di arte varia organizzato dalla presidenza del Dopolavoro provinciale e riservato alle Forze Armate del locale Presidio Militare.

Reduce dai più fervidi successi conseguiti in altri centri, il complesso Mazza ha riconfermato anche sulle scene del nostro Comunale i pregi veramente ammirabili di ogni singolo attore che il numerosissimo pubblico ha salutato con entusiastiche manifestazioni di simpatia ed ammirazione.

Presentate da Mario Mazza con quella particolare nota di signorilità che lo distingue, le cantanti Lina Rossetti e Mita Feroli si sono divisi i maggiori applausi della serata in una serie di canzoni in cui hanno sfoggiato tutta la grazia e la limpidezza del loro canto, e con esse Selene Mariani una vivacissima comica molto espressiva e Italia Garrino nelle appassionate interpretazioni di motivi spagnoli di grande effetto.

Molto applauditi Angelo Miotto un ballerino di rara bravura; Enrico Buresi un cantante dalla bella voce innamorata e Gino Parodi del quale non sapremmo se ammirare di più l'eccezionale portata delle sue possibilità vocali o la grazia espressiva delle sue interpretazioni.

Il maestro Ruggero Zara ha diretto egregiamente la briosissima orchestra di cui fa parte fra l'altro il fisarmonista Bruno Mussini che porta nei suoi quindici anni la certezza di una bella promessa.

Alla fine del brillante spettacolo una interminabile entusiastica ovazione ha salutato tutto il complesso artistico a cui un rappresentante delle Forze Armate italiane ha offerto un fascio di fiori.

Sullo schermo

Oggi dalle ore 15 in poi «La cena delle beffe», dall'omonimo poema drammatico di Sem Benelli, interpretato da Memo Benessai, Clara Calamai, Alberto Capozzi, Elisa Cegani, Valentina Cortese, Luisa Ferida, Lauro Gazzolo, Amedeo Nazzari, Osvaldo Valenti e Nietta Sacchi. Regia di Alessandro Blasetti.

Il raduno bovino di Romans

Presso la pesa pubblica di Romans d'Isonzo si è svolto ieri il quinto raduno di bestiame bovino in programma per il mese di giugno e promosso dall'Ente economico dei la Zootecnia di Gorizia.

Martedì 27 giugno prossimo presso la pesa pubblica di Farra d'Isonzo si terrà il penultimo raduno di bestiame bovino da macello organizzato pure dall'Ente predetto.

Protezione antiaerea

Oscuramento e disciplina elementi basilari

Non saranno mai troppi gli avvertimenti alla popolazione sul nostro dell'oscuramento e sulla disciplina durante gli allarmi aerei, perchè sempre — e lo si può constatare — fra la massa compatta ed ottemperante ai regolamenti si unisce un numero fortunatamente non troppo elevato di cittadini che non sanno o non vogliono rispondere agli appelli compromettendo così non solo la loro sorte, ma quella di tanta altra gente. Mantenere l'oscuramento, dunque, con scrupoloso senso di responsabilità, sapersi disciplinare la leggerezza con motivi vuoti od illusori e, appena percepita la sirena di allarme, abbandonare senza panico e disordine le abitazioni, raggiungere i ricoveri ed anche nei ricoveri osservare calma, e spirito di vicendevole comprensione.

Elementi di particolare importanza sono la sollecitudine nel raggiungere i rifugi dove la capienza massima deve essere sfruttata nel modo più razionale possibile. E non sono avvertimenti, questi, di ogni giorno, ma sempre di viva attualità.

Istituzioni benefiche

L'Educatorio dell'Opera Balilla di Gradisca sull'Isonzo

Sulle rive dell'Isonzo, in località denominata Boschetta, si eleva un moderno edificio colorato circondato da alberi frondosi e da siepe verdi: è l'Educatorio dell'O. B., comitato provinciale di Gorizia.

Un ampio giardino lo cinge di un verde cupo e nella parte posteriore, lungo la strada asfaltata che da Gradisca porta a Sagrado, si distende un ampio terreno coltivato ad orto ed un campo in cui le spighe d'oro del frumento svettano fra i rossi papaveri ed i celesti fiordalisi e ciclamini. Qua e là, in un appezzamento cresce il granoturco ed erbe per animali.

In certe ore del giorno ragazzi curano le colture, oggi di tanto preziose, del campo agricolo dell'Educatorio, il quale è dotato anche di un'officina meccanica e di una falegnameria, dove i giovanissimi ospiti hanno occasione di apprendere i rudimenti del mestiere.

Simpatica questa istituzione, dall'aspetto gioioso. Bella, utile, salubre ed accolta tra un boschetto ricchissimo di ombre e le rive del ceruleo Isonzo, tra un orto che sembra un giardino e le gialle spighe del frumento, tra gli aromi degli ortaggi ed i profumi dei fiori, tra un cielo di cobalto e lo sfondo delle abetaie del Carso.

Cento ragazzi sono raccolti in questo confortevole e moderno educatorio. Cento bambini che hanno bisogno in assenza ed in vece della famiglia, di un'assistenza affettuosa, comprensiva, serena ed oculata loro da cinque insegnanti benemeriti. Educatorio: pensiero ed azione.

Corsi di cultura religiosa per la gioventù femminile

Ieri sera ha avuto luogo, nella sala del Dopolavoro Aziende industriali, l'inaugurazione dei corsi di cultura religiosa per studentesse, alle ore 17, e per le altre giovani, alle ore 19. In queste convocazioni vengono illustrati i primi tre punti fondamentali del messaggio Pontificio: «La dignità e i diritti della persona umana — La dignità e la difesa della famiglia — La dignità e le prerogative del lavoro».

Il programma delle conferenze per le studentesse delle medie superiori, si è iniziato con «Ideali radiosi», mentre per le altre giovani, di tutte le categorie sociali, con «Nuovi orizzonti».

Le conversazioni continuano oggi con lo stesso orario, domani e sabato. Alle ore 7 Messa e breve meditazione nella chiesa dell'Immacolata.

Furto di due muli a Borgnano

Un fruttuoso colpo hanno commesso alcuni ignoti, notti addietro, in quel di Borgnano, dove hanno rubato due muli dalla stalla ai danni degli agricoltori Giuseppe Ambrosi fu Luigi, di 49 anni, e Giuseppe Aledeo fu Antonio, di 43 anni, a ciascuno dei quali venivano rubato un mulo, ricevuti in consegna dal Municipio di Cormons.

I furti sono stati denunciati ai carabinieri.

Un sasso sulla testa

Colpito al capo da un sasso scagliato da un compagno con il quale stava giuocando, il tredicenne Ottone Pellicon di Luigi, abitante in via Giustiniani, riportava una ferita lacero contusa al cuoio capelluto. Ricorso alle cure dei sanitari dell'Ospedale, egli veniva medicato e giudicato guaribile in una settimana.

Cinquanta chili di ciliege nelle acque della "Groina„

Adagio adagio la trentenne Maria Covievach, da Fiena, scendeva per i dolci declivi del Collio, recando nelle gerle del carretto, preziosamente all'ente dell'ammasso al mercato dell'esportazione. Recava con sé due cestoni colmi di rossissime ciliege. In uno c'erano grossi frutti di color scuro e nell'altro bei frutti di color rosso vivo. La rifletteva al ricavato dell'incasso ed al modo di investirlo immediatamente in piccoli acquisti per la propria famiglia.

Più di un passante guardava con avidità golose le belle ciliege dai colori smaglianti e lanciava qualche lode ciarliera alla mamma, sana e rubiconda villana, dolce nella grazia dei nostri declivi della «Groina», si fermò e fece per scendere i cesti sul parapetto del ponticello. Ma un autocarro proveniente dalle colline s'avanzava ad una discreta velocità a proprio da qui: momento a la Coriessian l'ebbe dal timore di essere investita si spostò con un balzo, rasente al parapetto. I corbelli precipitarono nelle acque, adesso dense per i piovaschi, della Groina e le ciliegie se ne sparpagliarono ovunque nelle onde del torrentello. Immaginarsi come restava la povera Coriessian che dopo aver fatto un lungo percorso alzandosi di buon mattino, s'è vedeva sprecata la sua fatica ed i suoi propositi di compere familiari.

Così cinquanta chili di ciliege sparirono nelle acque limaccose della Groina, lasciando la villica piena d'amarezza e non poco amareggiata.

Punto da uno spillo

Il dodicenne Arturo Vuch, abitante a Piedimonte, si è ferito leggermente al calcagno destro con uno spillo, mentre camminava sulla ghiaia dell'Isonzo, giocando con un aquilone.

E' stato medicato all'astanteria dell'ospedale.

Colture di secondo raccolto

Fra le colture di secondo raccolto (cinquantino, ravizzone e erbe) la cui coltura questanno è resa obbligatoria, sono stati inclusi anche quelle del cavolo cappuccio e della barbabietola da orto (erbette rosse) mentre quella delle patate è stata abrogata a causa del mancato arrivo della semente. Le superfici da investire con le due suddette colture sono rispettivamente di 15 e di 5 ettari. Alle aziende obbligate la superficie da coltivare sarà notificata con apposita cartolina precetto ed assieme alle cartoline riceveranno anche l'incazione della ditta presso la quale ritirare le piantine di cavolo cappuccio da trapiantare, mentre il seme di barbabietole da orto dovrà essere ritirato presso le agenzie del Consorzio Agrario.

Questanno, su invito delle Autorità tedesche, saranno pure effettuate alcune prove di coltivazione delle senape in seconda coltura per la produzione del seme.

Per le colture del cavolo cappuccio, delle erbette rosse e della senape riportiamo qui di seguito le principali norme tecniche di coltivazione:

La coltivazione delle barbabietole da orto (erbette rosse)

Le barbabietole da orto si distinguono in due gruppi: a polpa rossa e a polpa gialla, quest'ultime però sono meno apprezzate. Ultima è la varietà rosso scuro, grossa lunga, di facile conservazione. Le esigenze colturali sono le seguenti:

Terreno: in genere le bietole richiedono terreni di medio impasto o piuttosto sciolti e freschi, accuratamente lavorati e concimati copiosamente ben maturo. E' preferibile effettuare la concimazione letamica alla coltura che precede sullo stesso terreno la bietola e ciò per ottenere bietole più saporite.

Semina: generalmente le barbabietole seguono i piselli, le patate precoci o altri ortaggi a maturazione primaverile. La semina viene fatta a righe distanti circa 25 cm. collocando il seme entro solchetti profondi 2-3 cm. che dopo la semina si ricoprono con terra fine. La semina stessa si può fare anche a buchette alla distanza di cm. e collocando per ogni buchetta 4-5 semi. Il quantitativo di seme occorrente è di circa 18-20 kg per ettaro. Dopo la semina è consigliabile comprimere il terreno per favorire la germinazione. Quando le piantine hanno emesso tre o quattro foglie si diradano lasciandone una ogni 20-25 cm.

Cure colturali: durante la vegetazione si eseguono 3-4 zappature per distruggere le male erbe e per mantenere fresco il terreno. Contemporaneamente è consigliabile la concimazione azotata in copertura anticipandola il più possibile per provocare un rapido accrescimento delle piante.

E' sconsigliabile la sfogliatura per evitare un ritardo nella maturazione che per ottenere il massimo sviluppo della barbabietola.

Malattie: si riscontrano, comunemente sulle foglie sotto forma di ruggine. Si combatte con soluzioni di poltiglia bordolese (o poltiglia cuprica).

Raccolta: le varietà per il consumo invernale si raccolgono prima dei geli e si conservano, dopo aver tolto le foglie, in locali asciutti, stratificandole con sabbia e scartando le guaste.

Cavolo cappuccio

Coltura di particolare importanza in quanto dà la possibilità di avere il prodotto nella stagione invernale quando cioè mancano altri ortaggi. Verranno distribuite piantine di varietà precoce e tardiva.

Terreno: i cavoli esigono terreni di buona qualità, ben lavorati e concimati, ben letamati e ben maturo, letamente somministrato possibilmente alla coltura che precede.

Trapianto: si effettua dopo la raccolta del grano, delle patate precoci e dopo i piselli a maturazione tardiva. L'operazione del trapianto è consigliabile farla rapidamente nelle ore serali e quando il terreno è umido, per ottenere un certo sviluppo. Per assicurare l'attecchimento occorrerano un palo di inaffiature. Le distanze da osservare sono e seguenti: cm. 75-80 tra fila e fila e cm. 40 tra pianta e pianta in modo da impiegare un numero minimo di piantine di 25 mila fino a un massimo di 35 mila. Le distanze minime si applicano per le varietà precoci e quelle massime per le varietà tardive.

Coltivazione: le cure colturali si riducono a 3-4 sarchiature allo scopo di rompere la crosta del terreno formatasi con le inaffiature e per eliminare le cattive erbe.

Nel corso della vegetazione si spargeranno i concimi azotati (azotati chimici, pozzo nero o colaticcio di letame) per due volte alla distanza di un mese.

Sia le sarchiature che le concimazioni in copertura sono di massima importanza per il cavolo cappuccio per consentire alle piantine di superare il periodo critico del loro sviluppo, periodo che coincide coi primi 25 giorni dal trapianto.

La pratica della sfogliatura deve essere limitata alle sole foglie guaste alla base del fusto.

Malattia e difesa: i nemici principali sono le cavolaie che divorano le foglie, le lumache e le altiche (pulci di terra). Si possono efficacemente combattere con l'uso del meritolo (Arseniato in polvere). E' da osservare però che i composti arsenicali sono velenosi per cui è da evitare assolutamente il consumo delle foglie se non siano trascorsi almeno 15 giorni dall'ultimo trattamento.

Raccolta: un buon raccolto può considerarsi sui 250 quintali all'ettaro circa. Si effettua di solito in novembre - dicembre quando le teste hanno raggiunto il massimo sviluppo. Il fogliamo di scarto può venire molto bene utilizzato per la alimentazione del bestiame.

Senape

La Senape, che appartiene alla stessa famiglia del ravizzone, è una pianta a rapido sviluppo; in 40-50 giorni porta i semi a maturazione. Serve come erbaio e per la produzione del seme che viene utilizzato industrialmente per l'estrazione dell'olio o per la farina che serve per la preparazione dei senapismi o per confezionare mostarde.

Per la sua coltivazione i terreni alluvionali profondi e freschi sono i più adatti.

Per la produzione del seme si semina a righe distanti 30-35 cm. impiegando 8-10 kg. di seme per ettaro. Si praticano una o due sarchiature e se le piante sono troppo fitte anche un diradamento

La raccolta si fa quando le silique prendono il colorito giallo-bruno. La produzione in semi si aggira sugli 8-10 quintali per ettaro ma in terreni buoni può raggiungere anche i 15 quintali per ettaro. I semi contengono circa il 30% di olio.

Avvertimento per la vendita di patate primaticce

Ultimamente sono stati invitati tutti gli agricoltori, i quali vendono sui mercati locali patate primaticce, a farsi rilasciare dall'acquirente all'atto della vendita, la dichiarazione comprovante la vendita avvenuta.

L'Ufficio accertamenti agricoli, ritiene utile ripetere ancora, a scanso di malintesi, a tutti coloro che effettuano vendite di patate primaticce, di richiedere al Commissario del mercato, se trattasi di vendita al dettaglio, ed all'acquirente in genere, per vendite all'ingrosso, specifiche dichiarazioni della vendita. Ogni dichiarazione sarà necessaria contenga le seguenti indicazioni: nome, cognome indirizzo del produttore-venditore e dell'acquirente — quantitativo delle patate vendute — epoca e località in cui vanno effettuate le vendite.

Tali dichiarazioni gli agricoltori le presenteranno al momento dell'ammasso obbligatorio delle patate, agli Uffici comunali degli Accertamenti agricoli, i quali ne terranno giusto conto nella determinazione del quantitativo delle patate da conferire.

SPORT

L'incontro di lotta libera fra Carnera e Darnoldi valevole per il titolo di campione italiano assoluto

Apprendiamo che la F.I.A.P. ha dato ieri autorizzazione a Primo Carnera, di mettere in palio il titolo di campione italiano assoluto di lotta libera, nell'incontro che lo vedrà opposto al forte e prestante campione Nino Darnoldi.

Tale incontro com'è noto, avrà svolgimento a Gorizia il 9 luglio p. v. e viene ad assumere pertanto un valore decisivo risolvendo una buona volta ed in modo decisivo l'antagonismo esistente fra i due noti e grandi campioni.

PALLACANESTRO

Torneo studentesco femminile

Magistrali-Scuola "Favetti„ 41-13

Facile e indiscussa la vittoria del quintetto delle Magistrali, che ha piegato facilmente le avversarie della Scuola «Favetti», assumendo fin dall'inizio il comando della partita, e improntandola ad un tono di vivacità.

I precisi tiri in canestro delle bianche hanno distanziato subito, per merito soprattutto di Bazzaro, la squadra di via Roma, senza che questa potesse recare alcun disturbo alla loro schiacciante superiorità. Il primo tempo si era pure concluso in vantaggio per le Magistrali che conducevano con il punteggio di 20 - 2.

Magistrali: Stoccovaz (12), Bazzaro (25), Dilena (2), Paulin (2), Milano, Covassi, Gri.

Scuola «Favetti»: Zotti (6), Del Fabbro (5), Vatti (2), Florio, Vetri, Cernigoi.

Arbitro: Bensa.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Gorizia

21 giugno 1944 XXII

NATI	1
MORTI	3
MATRIMONI	1

Un pericoloso incendio

Un pericoloso incendio è stato aventato ieri grazie al pronto allarme dato dagli abitanti della casa stessa e per il pronto intervento dei vigili del fuoco. Nella camera di Michele Canzutti dimorante in via gen. Cassino 12, per cause imprecisate, si sviluppava un fuoco che si propagava al letto; un fumo denso e l'acre odore di bruciato, facevano accorrere i familiari. Le fiamme avevano già intaccato due coperte di lana ed un piumino. Due colpi energici d'acqua e tutto finiva senza altri gravi conseguenze limitando il danno ad un migliaio di lire.

Annunci economici udinesi

IL GIORNO

Giovedì 22 giugno
S. Paolino

OSCURAMENTO
Principia alle ore 22 e termina alle ore 5.

COPRIFUOCO
Principia alle ore 22 e termina alle ore 5.

FARMACIA DI TURNO
Presta servizio notturno la seguente farmacia: Venuti, via Rabatta, 18; telef. 5-17.

BIBLIOTECA GOVERNATIVA
Orario dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

STABILIMENTO BAGNI PUBBLICI
Bagni in vasca dalle ore 8 alle 17.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VERDI: NEBBIE SUL MARE. Ore Ore 16; ult. 19.30

VITTORIA: VALZER D'AMORE, Ore 16.30; ult. 19.30.

CENTRALE: ELISIR D'AMORE. Ore 17; ult. 19.30.

Annunci sanitari